

LAMPEDUSA: RUSSO, "GLI IMMIGRATI NON SONO CARNE DA MACELLO"

PALERMO, 28 marzo 2011 (SICILIAE) - "Il sorriso di questo bambino é la migliore testimonianza di come la vita sia piú forte di tutto. Sono felice che mamma e figlio stiano bene e dobbiamo fare di tutto, anche l'impossibile, per assistere e curare nel miglior modo possibile tutti gli immigrati che sbarcano in Sicilia. La Regione siciliana vuole dare l'esempio e si sta adoperando tra mille difficoltà per garantire l'assistenza umana e sanitaria a tutti gli immigrati che in quanto persone umane hanno gli stessi diritti dei cittadini".

Lo ha detto l'Assessore regionale per la salute della Regione siciliana, Massimo Russo, che questa mattina al reparto di ostetricia dell'ospedale "Cervello" di Palermo ha fatto visita a Feketre Alemu, e al suo bimbo Yeabsera, partorito durante una traversata sul canale di Sicilia.

"Purtroppo - ha aggiunto Russo - la situazione a Lampedusa é delicatissima anche per effetto di una inadeguata organizzazione, frutto di inammissibili improvvisazioni. In realtà, ciò che é accaduto e che purtroppo accadrà anche nei prossimi giorni era ampiamente prevedibile ed é inutile che adesso qualcuno cerchi inopinatamente di scaricare queste colpe sul governo regionale siciliano che invece ha già fatto tantissimo, ben oltre le proprie competenze. Carte alla mano, sappiamo benissimo chi e come avrebbe dovuto fare e non ha fatto. Interessi politici, malcelate forme di razzismo o incapacità personali non possono essere pagate da chi, immigrati o cittadini di Lampedusa, vivono già una situazione gravissima che avrebbe meritato ben altre risposte".

L'Assessore Russo, che in serata raggiungerà Lampedusa, é in costante contatto con il ministro della Salute Ferruccio Fazio.

Guido Monastra